

Studenti,

i metalmeccanici, la categoria più combattiva della classe operaia, stanno lottando duramente assieme ad altre categorie, per il rinnovo del contratto di lavoro, per cambiare le condizioni di vita proletaria dentro e fuori le fabbriche, dimostrando una chiara volontà di lottare e di vincere con scioperi compatti e forti manifestazioni nei maggiori centri industriali (oltre 200mila a Milano, oltre 10mila a Pordenone).

A questa volontà che emerge sempre più chiaramente di combattere lo sfruttamento e l'oppressione di questa società e di mutare la società stessa si oppone la decisa volontà del padronato che per frenare e sconfiggere la lotta operaia ricorre ai licenziamenti di massa, all'uso sempre maggiore della cassa integrazione (come alla Zanussi e alla Pirelli) all'aumento dei prezzi e alle provocazioni fasciste.

Strumento principale di questa volontà padronale è il governo Andreotti che vuole piegare la lotta operaia facendo un largo uso della polizia in azioni di provocazione e repressione (300 operai feriti durante l'assalto poliziesco ai picchetti alla Farmitalia) e della magistratura che tiene sotto processo migliaia di operai e alla quale il governo vuole offrire nuove formidabili armi di repressione con la nuova proposta di legge sul fermo di polizia.

Rispetto a questo pesante attacco dei padroni e del loro governo non da denunciare le posizioni tenute dalle Confederazioni Sindacali che giustificano la loro opera di divisione della classe operaia definendo la propria condotta "responsabile" nei confronti "dell'economia nazionale" che è solo l'economia dei padroni, per salvare la quale lasciano passare licenziamenti, ristrutturazioni e attacchi al diritto di sciopero.

Questa opera di divisione ha come momenti principali l'attacco alla democrazia di base e ai Comitati di Fabbrica, tentativi di reprimere le avanguardie rivoluzionarie; imposizione, contro la volontà espressa dalle assemblee, del contratto bidone agli operai chimici, contratto concluso in tutta fretta per impedire che chimici e metalmeccanici si trovassero a lottare assieme.

QUESTO ATTACCO NON PASSA PERCHÉ LA CLASSE OPERAIA SIA SCLEROSATA E DISPERDENDO I SUOI ORGANI DEMOCRATICI DI BASE, GARANTENDOSI NEI FATI IL DIRITTO DI SCIOPERO, COMBATTENDO E ISOLANDO I FASCISTI, LOTTANDO PERCHÉ ALLE TRATTATIVE I VERTICI SINDACALI NON SVENILINO LA SUA LOTTA.

E' appunto per impedire che avvenga questo processo di crescita politica fra gli operai che il governo Andreotti ha preso e prende tutta una serie di provvedimenti repressivi per battere e isolare la classe operaia. Non ci riesce però perché gli altri compiti che la borghesia gli ha affidato, quelli cioè di iniziare il processo di creazione di uno "stato forte" e di favorire la ristrutturazione del grande capitale italiano, fanno sì che debba prendere una serie di scelte decisamente antipopolari (introduzione dell'IVA, aumenti ai grossi burocrati dell'apparato statale, estensione della Cassa Integrazione agli impiegati, aumenti dei prezzi e delle tariffe) che pongono le premesse per creare un vasto schieramento attorno alla classe operaia (principale obiettivo di questo attacco) contro questo governo di centro-destra.

IL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI SI E' GIÀ' DIMOSTRATO
UNO DEGLI ELEMENTI PRINCIPALI DI QUESTO SCHIERAMENTO.

votare →

Infatti proprio gli studenti hanno subito attacchi particolarmente pesanti in questi mesi, attuati attraverso

- 1) le sempre più criminali e omicide aggressioni fasciste,
- 2) la presenza della polizia davanti alle scuole in lotta,
- 3) la magistratura e i suoi processi,
- 4) la circolare ministeriale Scalfaro contro il diritto di assemblea e l'agibilità politica.

Questo attacco ha l'obiettivo di impedire che si realizzi un'unità cocciente degli studenti con gli operai e di spezzare la stessa lotta degli studenti per migliorare le proprie condizioni di vita all'interno delle scuole.

Ma in tutta Italia gli studenti stanno respingendo questo disegno rispondendo duramente ai fascisti, lottando contro la repressione, conquistando con la lotta il diritto di assemblea, comprendendo le necessità di lottare a fianco della classe operaia, comprendendo il significato repressivo della circolare Scalfaro e il ruolo antipopolare ed antipopolare del governo Andreotti.

Prova di questa coscienza è la massiccia partecipazione degli studenti alle mobilitazioni operaie di questi giorni che dimostra come l'attacco contro il movimento degli studenti non sia passato e sia destinato ad essere sconfitto e come il tentativo di isolare la classe operaia stia fallendo.

Studenti,

QUESTA E' LA STRADA DA SEGUIRE ANCHE A UDINE.

- 1) Bisogna rispondere alla repressione e alla circolare Scalfaro come momento particolare di un attacco più generale, conquistando con la lotta il diritto di assemblea.
- 2) Bisogna difendere e rafforzare i Comitati Unitari di Base.
- 3) Bisogna utilizzare ogni spazio di discussione nelle scuole e conquistare di nuovi per discutere, oltre che dei nostri problemi specifici, sul tema dell'unità con la classe operaia e della lotta contro il governo Andreotti.
- 4) BISOGNA PREPARARSI A SCENDERE IN PIAZZA ASSIEME AGLI OPERAI NELLA PROSSIMA MANIFESTAZIONE PER L'OCCUPAZIONE CHE SI TERRA' NELLA PRIMA META' DI DICEMBRE.

ORGANIZZAZIONE COMUNISTA

AVANGUARDIA
OPERAIA

cicl in prop novembre '72
Udine via 3 novembre 1